

## **Atti ai giudici del riesame**

REGGIO CALABRIA - Il Tribunale della Libertà tornerà ad occuparsi di Pietro Giuseppe Bellocco, 57 anni di Rosarno, accusato di associazione mafiosa nell'ambito del processo "Bosco Selvaggio". Lo ha stabilito la Cassazione che ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato Mario Santambrogio, annullando il provvedimento con cui il TdL di Reggio aveva confermato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere.

L'indagato era stato arrestato su richiesta della Dda essendo ritenuto un elemento di vertice della omonima cosca di Rosarno. Pietro Giuseppe Bellocco è fratello di Gregorio, latitante da oltre 15 anni, e cugino di Umberto, il presunto capo della consorteria.

L'operazione "Bosco selvaggio", scattata nella notte tra il 13 e il 14 novembre dello scorso anno, giunse a conclusione di un'inchiesta basata sulle accuse del pentito Giuseppe Gregorio (originario del nord Italia ma da tempo dimorante a Rosarno, avendo sposato la figlia di Mario Bellocco) che, dopo essersi accusato di una serie di innumerevoli truffe e di un sequestro di persona, aveva indicato l'organigramma della cosca Bellocco descrivendo per ognuno il ruolo ricoperto. Nel corpo delle sue dichiarazioni il collaboratore ha anche parlato di alcuni omicidi avvenuti all'inizio degli anni Novanta.

A completamento degli elementi indiziari l'accusa ha anche offerto al Gip il contenuto di alcune conversazioni ambientali registrate all'interno di un negozio di autoricambi gestito da un soggetto vicino alla famiglia Bellocco.

L'avvocato Santambrogio, in sede di discussione in Cassazione, ha sostenuto come gli elementi di accusa posti a sostegno del giudizio di gravità indiziaria fossero molto deboli ed equivoci per giustificare l'emissione di un provvedimento di cattura. Invero, da un attento esame degli atti di accusa, secondo il legale, avrebbe potuto stabilirsi che Pietro Bellocco pur avendo intrattenuto rapporti con altri indagati aventi una posizione processuale raggiunta da serie responsabilità penali, doveva considerarsi un personaggio organico alla cosca dei Bellocco.

La Cassazione, condividendo i rilievi dell'avvocato Santambrogio, ha annullato l'ordinanza disponendo il rinvio degli atti allo stesso Tribunale per un nuovo riesame.

**Paolo Toscano**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***